

Fondazione
Scuola Beato Angelico
—
Fondazione Luigi Clerici

Cantico delle creature

Marcello
Chiarenza

Sacra rappresentazione
con **Marco Finco**
Regia di **Marcello Chiarenza**

Domenica 20 ottobre, ore 18.30
Sala Convegni
Cardinal Dionigi Tettamanzi
Fondazione Scuola Beato Angelico

Ingresso Libero



Scala del paradiso

A seguire inaugurazione della Mostra di Marcello Chiarenza

21 ottobre – 8 novembre 2024
Fondazione Scuola Beato Angelico

Cantico delle Creature

L'intera opera di Marcello Chiarenza è profondamente segnata da un'ispirazione inconfondibilmente francescana: stupore di fronte alla creazione, semplicità espressiva e perfetta letizia. Trattati assolutamente alternativi e non convenzionali per un artista contemporaneo, che sa fare dell'esperienza cristiana una via di accesso alla realtà. Alcune opere di Marcello, realizzate nell'arco della sua prolifica produzione, sono raccolte a commentare il Cantico delle creature del poverello di Assisi. Una mostra ex post, non pensata dall'inizio, ma così coerente e significativa da offrirsi come chiave interpretativa dell'intera opera dell'artista. Per presentarla, l'artista ha voluto scrivere una sacra rappresentazione, nella quale arte, drammaturgia e spiritualità convergono a creare un capolavoro di commovente celebrazione dell'opera di Dio.

Biografia dell'artista

Marcello Chiarenza è un artista siciliano nato nel 1955. Ha studiato a Milano presso la Scuola Beato Angelico, e si è laureato in architettura al Politecnico di Milano. La sua formazione eclettica e il suo talento poliedrico lo hanno portato a diventare scultore, pittore, scenografo, autore e regista teatrale. Chiarenza è noto per il suo lavoro nel campo della figurazione simbolica e della drammaturgia della festa, creando installazioni e percorsi figurativi sia all'aperto che al chiuso.

Chiarenza ha vissuto in vari Paesi, ma ha trovato a Venezia il suo punto di riferimento, anche grazie alla sua passione per il teatro, che lo ha riportato al mondo dell'arte figurativa con uno sguardo nuovo. I suoi lavori teatrali, spesso rivolti ai bambini, sono stati rappresentati in tutta Italia e all'estero, in paesi come Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Spagna, Corea, Cina, Singapore e Stati Uniti. Collabora da oltre 22 anni con un teatro londinese, portando avanti progetti preparati spesso a Venezia.

Le sue sculture, caratterizzate da leggerezza e simbolismo, riflettono miti e fiabe attraverso archetipi che emergono dalle immagini custodite nel tempo, dalla memoria spirituale, dalla storia delle religioni e dalla psicologia del profondo. Tra le sue opere più note, un grande delfino costruito con rami di nocciolo, simbolo della principale biblioteca pubblica di Maastricht. Chiarenza ha dato inizio al "Teatro-circo" italiano, con Alessandro Serena e Carlo Cialdo Capelli, un'esperienza che considera fondamentale per la sua carriera.



Fondazione
Luigi
Clerici

